



## Ministero dell'Istruzione

I.C. "ALBERT SCHWEITZER"

Via San Rocco,4 – 20054 Segrate (MI)

Tel 02/2133053 - E mail : [MIIC8BX008@istruzione.it](mailto:MIIC8BX008@istruzione.it)

cod. Scuola : MIIC8BX008



# Protocollo per l'accoglienza degli alunni migranti

## Premessa

Accogliere vuol dire rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di accedere e di usufruire nei migliore dei modi del servizio educativo. Gli ostacoli sono:

- **burocratici:** fase dell'iscrizione (richiesta/consegna di documenti, regolamento scolastico, ordinamento della nostra scuola, informazioni sul percorso scolastico del bambino, sulla conoscenza della lingua madre e sul livello di conoscenza dell'italiano);
- **organizzativi:** dare/chiedere informazioni sul funzionamento della scuola, ma anche sui servizi socio-sanitari e assistenziali del territorio, su eventuali associazioni di volontariato;
- **linguistici:** prevedere la reperibilità di un mediatore nei casi di completa incomunicabilità; rivedere tutto il materiale bilingue già presente nella scuola; ipotizzare anche la traduzione di un fascicolo informativo per i nuovi iscritti.

## Come attuare l'accoglienza

### I fase: segreteria:

- disponibilità di un applicato ad occuparsi dell'iscrizione di bambini migranti;
- utilizzo della modulistica bilingue (se presente);
- esposizione di cartelli di benvenuto o di avvisi importanti in lingue diverse all'ingresso delle scuole;
- raccolta dei dati indispensabili mediante un incontro con insegnante, alunno e famiglia.

### II fase: inserimento nella scuola:

- incontro tra famiglia, bambino, dirigente, insegnante tutor ( e mediatore, se necessario) per raccogliere informazioni biografiche sul percorso scolastico e sulla conoscenza della lingua, sulla religione, su eventuali problemi di salute o alimentari; compilazione di un fascicolo personale;
- accordo relativo alla data di inserimento;
- inserimento nella classe anagrafica evitando, dove è possibile, concentrazione di alunni migranti. Per l'inserimento in classi inferiori occorre la delibera del Collegio docenti con le motivazioni;
- valutazione caso per caso se si necessario anche un inserimento "dolce" per quanto riguarda l'orario,
- somministrazione di prove per valutare le competenze trasversali;

### III fase: inserimento nella classe:

- presentazione della classe;
- conoscenza dell'edificio scolastico (bagni, laboratori, mensa, palestra...):

- presentazione e conoscenza degli altri insegnanti della scuola e del personale;
- valorizzazione della lingua madre appendendo avvisi, nomi di oggetti e ambienti in italiano e lingua madre;
- proposta di argomenti relativi a: viaggio, giochi, fiabe, scuola, famiglia, alimentazione, feste;
- incontro con i genitori.

La facilitazione dei programmi d'insegnamento è poi basilare nel caso di alunni migranti. Oltre ad essere un obbligo e un dovere nei confronti dell'offerta di pari opportunità a tutti gli allievi, la semplificazione del linguaggio in alcuni contenuti disciplinari ci consente di adeguare i percorsi alla effettiva conoscenza della lingua italiana.

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, perciò non va separato dall'apprendimento delle altre discipline e dalla vita comune. L'inserimento nella classe e la partecipazione ad attività comuni rappresentano stimoli fondamentali per l'acquisizione della lingua.

La lingua per studiare (strategie di lettura, apprendimento della lingua della scuola e dell'italiano riferito allo studio delle diverse discipline), prevede l'uso di molti termini settoriali, la comprensione e l'espressione di concetti e astrazioni. E' necessario dunque aiutare gli alunni migranti a decifrare la complessità dei testi scolastici, conoscere le pratiche esplicative e organizzative delle diverse discipline, conoscere le modalità di esposizione di un problema e della sua dimostrazione, padroneggiare gli usi informativi e cognitivi dello scritto.

Con il tempo gli alunni migranti, insieme ad alunni italofofoni, devono essere messi in grado di appropriarsi della lingua dello studio e non limitarsi alla sua comprensione; devono quindi essere aiutati a costruire in maniera autonoma la catena delle riformulazioni, passando attraverso le fasi successive della semplificazione/ comprensione/ decontestualizzazione/ appropriazione".